



PRINCIPI PER BUONE PRATICHE DI VALUTAZIONI D'IMPATTO AMBIENTALE

IAIA.....Pierre Senécal
Bernice Goldsmith
Shirley Conover
Partecipanti al workshop IAIA'97
Partecipanti al workshop IAIA'98

IEA.....Barry Sadler
Karen Brown

CONTESTO

Alla conferenza IAIA '96 tenutasi ad Estoril (Portogallo), una sessione speciale ebbe per oggetto 'Un progetto per linee guida globali su Valutazioni d'Impatto Ambientale (VIA)'. La sessione discusse il bisogno di sviluppare principi e linee guida al fine di soddisfare il crescente interesse per standard internazionali in materia di valutazioni d'impatto.

I partecipanti alla sessione di Estoril consigliarono che IAIA sviluppasse principi per 'buone pratiche' di valutazioni d'impatto ambientale, con riferimento a un processo analogo intrapreso (con successo) in materia di valutazioni d'impatto sociale.

Tale iniziativa venne quindi intrapresa in collaborazione con l'Institute of Environmental Assessment, UK.

INTRODUZIONE

Il presente documento, relativo ai principi per una buona pratica di VIA, è organizzato in due parti:

Parte 1

Descrive lo scopo, gli obiettivi e l'approccio utilizzati per sviluppare i Principi; e

Parte 2

Presenta la definizione di VIA, i suoi obiettivi, ed i principi per buone pratiche di VIA.

PARTE 1

SCOPO, OBIETTIVI ED APPROCCIO

1.1 Scopo

In quanto organizzazione leader nel settore, ci si aspetta che IAIA svolga un ruolo guida nel migliorare e divulgare pratiche e concetti in materia di VIA. I presenti principi per buone pratiche di VIA sono concepiti per fornire linee guida ampiamente condivise sia ai membri IAIA che a chiunque sia coinvolto nello sviluppo di VIA.

1.2 Obiettivi

I principi per una buona pratica di VIA sono concepiti primariamente come 'istruzioni per l'uso' da parte di professionisti operanti in valutazioni d'impatto ambientale. L'obiettivo è di promuovere pratiche efficaci di valutazioni d'impatto ambientale che siano in linea con le procedure e gli assetti istituzionali in vigore in ogni Paese. I Principi sono quindi generali, generici e non normativi, ed enfatizzano che la VIA deve essere intesa come un processo. I Principi sono concepiti per essere applicati a tutti i livelli e a tutti i tipi di proposte, con particolare attenzione per i limiti di tempo, informazioni, e risorse.

1.3 Approccio

Il lavoro su questi principi è stato iniziato da Pierre Senécal, ex presidente della IAIA; è stato coordinato e gestito da Bernice Goldsmith, appartenente alla Concordia University (Montreal, QC) e membro del direttivo IAIA al tempo di redazione del progetto; mentre Shirley Conover (segretaria del direttivo IAIA) ha raccolto e formalizzato il materiale pervenuto dai seminari.

I principi in oggetto sono stati redatti da Barry Sadler e Karen Brown, appartenenti all'Institute of Environmental Assessment (IEA) del Regno Unito, i quali hanno prodotto successive bozze di questo documento al fine di sottoporlo sia a un gruppo di lavoro costituito da esperti internazionali, sia alla IAIA che lo ha reso accessibile ai propri membri al fine di raccogliere pareri informati.

Per la stesura di questi principi, sono stati utilizzati i risultati dello Studio Internazionale sull'efficacia della valutazione ambientale, il documento UNEP su Questioni, Tendenze e Pratiche nella VIA, altri materiali di supporto su buone pratiche di VIA, e la conoscenza ed esperienza dei membri IAIA.

Seminari su questo progetto sono stati tenuti anche a IAIA'97 (New Orleans, USA) e IAIA'98 (Christchurch, NZ); i commenti pervenuti dai partecipanti a questi seminari sono stati considerati per la redazione di questo documento.

PARTE 2

PRINCIPI PER UNA BUONA PRATICA DELLE VALUTAZIONI D'IMPATTO AMBIENTALE

2.1 Definizione di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)

La Valutazione d'Impatto Ambientale può essere definita come:

Il processo di identificazione, previsione, valutazione e mitigazione degli impatti biofisici e sociali generati da determinate proposte (es: progetti), sviluppato preliminarmente alla presa di decisioni ed all'inizio delle attività contenute nella proposta.

2.2 Obiettivi della VIA

- Assicurare che valutazioni ambientali siano esplicitamente considerate ed incorporate nei processi decisionali;
- Anticipare, evitare, minimizzare o compensare gli impatti negativi (biofisici, sociali e di altra natura) generati dalle proposte;
- Proteggere la produttività e la capacità dei sistemi naturali e dei processi ecologici, così che mantengano le proprie funzioni;
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, ottimizzare l'utilizzo di risorse e la gestione delle stesse.

2.3 Introduzione ai Principi

Due tipi di principi VIA sono inclusi in questo documento: 'base' e 'operativi'.

I principi 'base' si applicano a tutte le fasi della VIA; si applicano anche a Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS) di politiche, piani e programmi.

La lista dei principi 'base' dovrebbe essere applicata nel suo insieme, considerando che questi principi sono connessi tra loro e, in alcuni casi, potrebbero essere in contrasto (es: rigore ed efficienza). Mentre un approccio cauto al loro utilizzo è consigliato, la loro applicazione consente di verificare che la Valutazione d'Impatto Ambientale persegua i propri obiettivi e che sia sviluppata conformemente a criteri condivisi a livello internazionale. La VIA deve quindi fornire sia analisi esaustive che strumenti per perseguire una serie di principi apparentemente divergenti.

I 'principi operativi' descrivono come i principi 'base' debbano essere applicati ai diversi passaggi ed alle diverse attività caratterizzanti processi di Valutazione d'Impatto Ambientale, quali ad esempio: screening, scoping, identificazione degli impatti, valutazione delle alternative.

Si prevede che successivi sviluppi di questi principi possano includere altri aspetti delle valutazioni d'impatto, relativi ad esempio ad attività specifiche, ad innovazioni, conducendo eventualmente a nuove generazioni di principi. Ad ogni modo, lo sviluppo di questi aspetti verrà eventualmente approfondito in futuro, a partire dai principi base ed operativi elencati di seguito.

2.4 Principi base

A Avaliação do Impacto Ambiental deve ser:

Intenzionale - il processo dovrebbe informare il processo decisionale e tradursi in appropriata protezione ambientale e benessere della comunità.

Rigorosa - il processo dovrebbe favorire l'applicazione delle migliori tecniche a disposizione, utilizzando metodologie e strumenti in grado di risolvere i problemi oggetto d'indagine.

Pratica - il processo dovrebbe produrre informazioni ed esiti che supportino la risoluzione di problemi e che siano accettabili e applicabili da parte dei proponenti.

Pertinente - il processo dovrebbe fornire informazioni sufficienti, affidabili ed utili per la pianificazione dello sviluppo e per il processo decisionale.

Economicamente fattibile - il processo dovrebbe raggiungere gli obiettivi della VIA compatibilmente con i limiti delle informazioni, tempo, risorse e metodologie disponibili.

Efficiente - il processo dovrebbe definire l'entità dell'impegno minimo richiesto ai proponenti e ai partecipanti (in termini di tempo e risorse finanziarie) compatibilmente con quanto concordato in appositi incontri e con quanto definito negli obiettivi della VIA.

Focalizzata - il processo dovrebbe concentrarsi su significativi effetti ambientali e sulle questioni chiave, vale a dire quelle questioni che devono essere affrontate nel processo decisionale.

In grado di adattarsi - il processo dovrebbe adeguarsi alle realtà, problemi e circostanze caratterizzanti le proposte oggetto d'analisi, senza che ciò comprometta l'integrità del processo stesso.

Analogamente, il processo dovrebbe essere iterativo, incorporando le lezioni apprese durante le varie fasi di formulazione e sviluppo della proposta in oggetto.

Partecipativa - il processo dovrebbe garantire l'informazione ed il coinvolgimento delle parti interessate e del pubblico, e dovrebbe considerarne esplicitamente dubbi ed indicazioni nella fase di presa di decisioni e stesura di documenti.

Interdisciplinare - il processo dovrebbe avvalersi di tecniche avanzate e di esperti in discipline bio-fisiche e socio-economiche, non trascurando le tradizionali forme e fonti di sapere.

Credibile - il processo dovrebbe essere eseguito con professionalità, rigore, equità, obiettività, imparzialità ed equilibrio, ed essere soggetto a controlli e a verifiche indipendenti.

Integrato - il processo dovrebbe considerare le interrelazioni degli aspetti sociali, economici e biofisici.

Trasparente - il processo dovrebbe definire requisiti per la VIA che siano chiari e facilmente comprensibili, garantire l'accesso del pubblico alle informazioni, identificare i fattori che devono essere considerati nella presa di decisioni, e riconoscere esplicitamente limiti e difficoltà.

Sistematica - il processo dovrebbe tradursi in una piena considerazione: di tutte le informazioni rilevanti per l'ambiente interessato, delle alternative proposte e del loro impatto, e delle misure necessarie per monitorare e identificare effetti non inizialmente previsti.

2.5 Principi operativi

La Valutazione d'Impatto Ambientale dovrebbe essere applicata:

- Il prima possibile nel processo decisionale e nel processo di formulazione e sviluppo della proposta oggetto di VIA;
- A tutte le proposte che possano generare impatti significativi;
- Per impatti interessanti aspetti bio-fisici e fattori socio-economici, inclusi salute umana, cultura, genere, stile di vita, età, ed effetti cumulati associati al concetto ed ai principi di sviluppo sostenibile;
- Per favorire il coinvolgimento e la raccolta di stimoli da parte della comunità, del settore produttivo, e del pubblico interessati dalla proposta oggetto di VIA;
- Conformemente a misure ed attività concordate a livello internazionale.

Specificamente, il processo di VIA dovrebbe contenere:

Screening - per determinare se una proposta debba essere o meno oggetto di VIA, ed eventualmente a quale livello di dettaglio.

Scoping - per identificare questioni ed impatti rilevanti e per stabilire le condizioni in base alle quali sviluppare la VIA.

Analisi delle alternative - per identificare le opzioni preferibili, o ambientalmente sostenibili, tramite cui raggiungere gli obiettivi della proposta.

Analisi degli impatti - per identificare e prevedere i possibili effetti ambientali, sociali e di altra natura generati dalla proposta.

Mitigazione e gestione degli impatti - per stabilire le misure necessarie a ridurre, minimizzare o compensare gli impatti negativi previsti, e laddove appropriato incorporarli in sistemi o piani di gestione ambientale.

Valutazione dell'importanza - per determinare l'importanza ed accettabilità di ulteriori impatti (es: impatti che non possono essere mitigati).

Preparazione dello Studio di impatto ambientale (SIA) - per documentare chiaramente e imparzialmente gli impatti della proposta, le misure di mitigazione proposte, l'importanza degli impatti e le preoccupazioni del pubblico e delle comunità interessate dalla proposta.

Revisione del SIA - per determinare se il rapporto sia conforme alle condizioni stabilite per la VIA, se contenga una soddisfacente valutazione della proposta, e se contenga le informazioni richieste dal processo decisionale.

Processo decisionale - per approvare o rigettare la proposta e stabilire le condizioni necessarie per la sua attuazione.

Follow up - per assicurarsi che le condizioni dell'approvazione siano soddisfatte, per monitorare gli impatti e l'efficacia delle misure di mitigazione, per supportare lo sviluppo di future VIA e di adeguate misure di mitigazione, e laddove richiesto per sviluppare revisioni ambientali e valutazioni volte ad ottimizzare la gestione dell'ambiente.*

* Laddove possibile, è desiderabile che indicatori di monitoraggio, valutazione e gestione del piano siano disegnati al fine di contribuire al monitoraggio locale, nazionale e globale dello stato dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Impact Assessment Interorganisational Committee on Guidelines and Principles. 1994. Guidelines and Principles for Social Impact Assessment, *Environmental Impact Assessment*, Volume 12, No. 2, 107-152

Department of Environment, Sport and the Territories, Australia. 1997. Report of the EIA Tripartite Workshop (Australia, Canada and New Zealand). Canberra, Australia.

EIA Process Strengthening Workshop Canberra 4-7 April 1995. A Report in Support of the International Study of the Effectiveness of Environmental Assessment. Environment Protection Agency Australia, Canadian Environmental Assessment Agency, and International Association for Impact Assessment.

Ridgway, B., M. McCabe, J. Bailey, R. Saunders, B. Sadler. 1996. Environmental Impact Assessment Training Resource Manual. Prepared for the United Nations Environment Programme by the Australian Environment Protection Agency. Nairobi, Kenya.

Sadler, B. 1996. Environmental Assessment in a Changing World: Evaluating Practice to Improve Performance, Final Report of the International Study of the Effectiveness of Environmental Assessment. Canadian Environmental Assessment Agency. Ottawa, Canada.

Scott Wilson Ltd. 1996. Environmental Impact Assessment: Issues, Trends and Practice. United Nations Environment Programme (Environment and Economics Unit). Nairobi, Kenya.